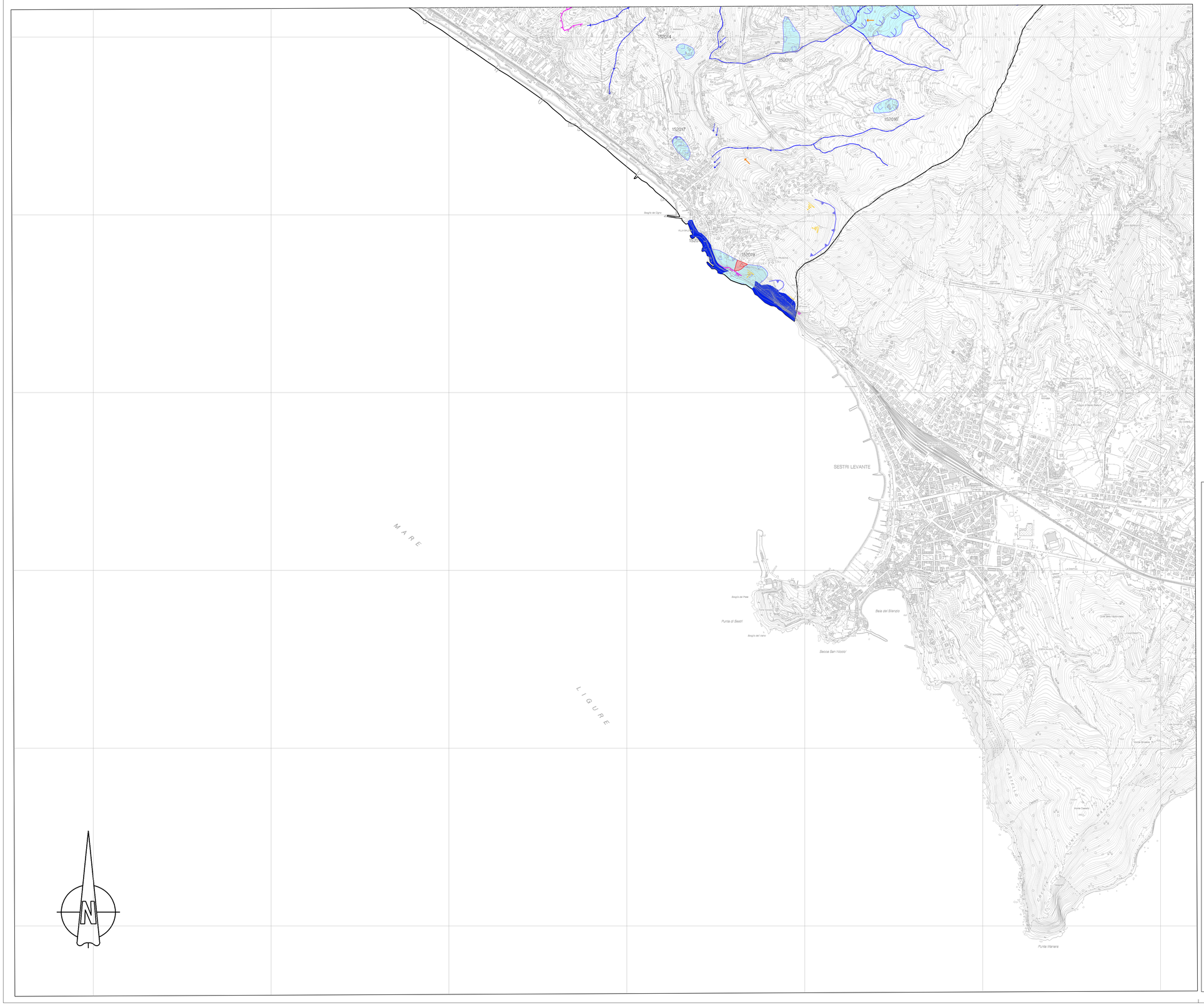


LEGENDA

TIPOLOGIA DI FRANA

Attiva | Quiescente | Relitta o stabilizzata o paleofrana

- (SS) Frana superficiale – Soil slip
- (DF) Frana per colamento – Debris flow
- (SC) Frana per scorrimento o scivolamento
- (SCr) Frana per scorrimento o scivolamento rotazionale
- (SCp) Frana per scorrimento o scivolamento planare
- (CL) Frana per crollo o ribaltamento
- (FC) Frana complessa
- (FD) Area a franosita' diffusa
- Fenomeni idrogeologici conseguenti agli eventi alluvionali 2014 areali / puntuali
- (FP) Deformazione gravitativa profonda di versante
- (CR) Area interessata da movimenti gravitativi lenti superficiali – soliflusso, reptazione, creep
- Frana non cartografabile

CIGLI DI FRANA

Attiva | Quiescente

DIREZIONE DI MOBILIZZAZIONE MATERIALI SCIOLTI

CONOIDI DETRITICHE ED ALLUVIONALI ATTIVE

CONOIDI DETRITICHE ED ALLUVIONALI QUIESCENTI

ROTTURE DI PENDIO

Scarpata fino a 5 m di H | Scarpata fino a 10 m di H | Scarpata oltre 10 m di H

FORME DI EROSIONE

EROSIONE CONCENTRATA DI FONDO | EROSIONE SPONDALE | RUSCELLAMENTO DIFFUSO

Note alla carta

Le informazioni riportate nella presente carta derivano dalle indagini geomorfologiche e costituiscono un complemento delle informazioni riportate nella carta geomorfologica, in particolare nella presente carta sono state riportate indistintamente le frane s.s. e le "aree in frana" nonchè tutti quegli indicatori geomorfologici che in modo "certo" aiutano riconoscibilità fenomeni franosi ove possibile in zone di difficoltosa sono state indicate separatamente dalle zone di accumulo.

Laddove gli accumuli detritiali non risultano correlabili in modo "certo" a movimenti franosi ovvero laddove la ricostruzione e la perimetrazione dei movimenti risulta complessa o risultata "incerta", Quelli sono stati indicati come generiche coltri colluviali e non riportate nella presente carta (vedi carta geomorfologica). Sono stati classificati a parte i movimenti profondi riconducibili a DSPV.

Le diverse frane censite sono state distinte in attive, quiescenti e stabilizzate o relitte sono stati classificati inoltre in maniera evidente stato di attività e movimento del movimento e per i quali sono disponibili informazioni storiche di recenti movimenti. Il livello movimenti franosi censiti infine, sono stati classificati in base alla tipologia del movimento stesso facendo riferimento alla classificazione dell'varnes modificata (Cancelli et al,1990) e per ognuno di essi l' data predisposta una specifica scheda di censimento.

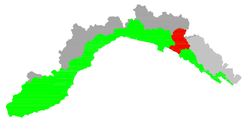
La documentazione prodotta costituisce elemento base di conoscenza finalizzato alla programmazione di piccola e media scala (scala di bacino.

Ogni applicazione ed utilizzo delle informazioni riportate nella carta ad ambit ristretti, ovvero a scala puntuale, attuata senza gli opportuni sopralluoghi, verifiche ed approfondimenti, potrebbe condurre a valutazioni errone non coerenti con la scala di riferimento (grande scala).

AREE DI COSTA ALTA/FALESIA ATTIVA PER LE QUALI SI RINVIA AL PIANO DI TUTELA DELL'AMBIENTE MARINO E COSTIERO
Approvato con DCR n. 18 del 25-09-2012

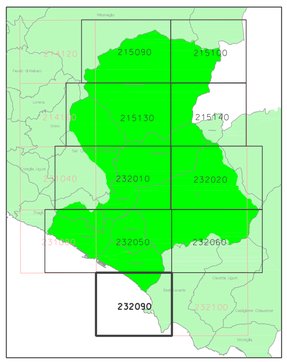
REGIONE LIGURIA

AUTORITA' DI BACINO REGIONALE



PIANO DI BACINO STRALCIO PER LA TUTELA DAL RISCHIO IDROGEOLOGICO

AMBITO 16



CARTA DELLA FRANOSITA' REALE

PRIMA APPROVAZIONE DEL PIANO	Delibera del Consiglio Provinciale n. 3 del 29/01/2003	SCALA	TAVOLA
ULTIMA MODIFICA DELL'ELABORATO	Delibera della Giunta Regionale n. 109 del 13/02/2017	1:5.000	232090
ENTRATA IN VIGORE	BURL n. 10 del 08/03/2017 - parte II		